



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

SOCIAL DAL 1747



LA NUOVA STAGIONE
GENNAIO / MAGGIO 2025

PASSIONI DANZA

sabato 25 GENNAIO ore 20.30
BALLETTO DI MARIBOR
GISELLE

balletto romantico in due atti

libretto **Jules-Henry Vernoy de Saint-Georges**,
Théophile Gautier e **Jean Coralli**
musica **Adolphe Adam**

coreografo **Rafael Avnikjan**
da Jean Coralli, Jules Perrot
e Marius Petipa

scene **Juan Guillermo Nova**
costumi **Luca Dall'Alpi**
luci **Pascal Mérat**



foto di Saša Novković

TEATROPONCHIELLI.IT

sabato **25 GENNAIO** ore 20.30



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

OPERABALET MARIBOR

SLOVENSKO NARODNO GLEDALIŠČE
SLOVENE NATIONAL THEATRE
www.sng-mb.si

BALLETTO DI MARIBOR

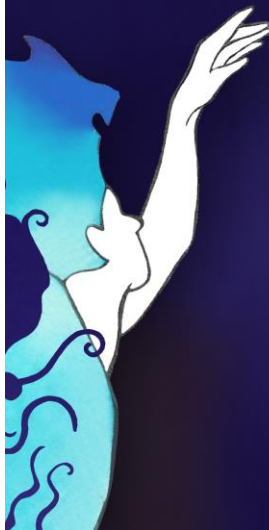
GISELLE

balletto romantico in due atti
libretto **Jules-Henry Vernoy de Saint-Georges, Théophile Gautier e Jean Coralli**
musica **Adolphe Adam**
coreografo **Rafael Avnikjan**
da Jean Coralli, Jules Perrot e Marius Petipa
scene **Juan Guillermo Nova**
costumi **Luca Dall'Alpi**
luci **Pascal Mérat**

personaggi ed interpreti

soggetto a modifiche in caso di infortunio o
altro evento imprevisto

<i>Giselle</i>	Catarina de Meneses
<i>Albrecht, Duca di Slesia</i>	Ionut Dinita (Ion Breahta)
<i>Hilarion, il guardiacaccia</i>	Ion Breahta
<i>Bertha, madre di Giselle</i>	Evgenija Koškina
<i>Wilfrid, lo scudiero di Albrecht</i>	Sytze Jan Luske
<i>Duca di Courland</i>	Vasilij Kuzkin
<i>Bathilda, la fidanzata di Albrecht</i>	Ines Petek
<i>Myrtha, Regina delle Villi</i>	Tetiana Svetlična (Beatrice Bartolomei)



Pas de Deux dei contadini: Tetiana Svetlična, Yuya Omaki

Amiche di Giselle: Mina Radaković, Beatrice Bartolomei, Tijuana Hudernik Križman, Tea Bajc, Monja Obrul, Yelizaveta Kuznetskova (Nuša Urnaut)

Valse: Olesja Hartmann, Satomi Netsu, Monja Obrul, Branka Popovici, Nuša Urnaut, Mina Radaković, Tea Bajc, Mirjana Šrot, Beatrice Bartolomei, Yelizaveta Kuznetskova, Manca Strmčnik, Klara Strmčnik

Contadine: Nuša Urnaut, Klavdija Stanišić, Adriana Cioata, Metka Masten, Satomi Netsu, Mirjana Šrot, Ines Urošević, Manca Strmčnik, Klara Strmčnik

Contadini: Mircea Golescu, Tomaž Golub, Vranaričič Maro, Alexandru Pilca, Lucio Mautone, Christopher Thompson, Aleksandar Trenevski, Matteo Magalotti, Matteo Beeckman

Villi (secondo atto): Olesja Hartmann Marin, Monja Obrul, Satomi Netsu, Mirjana Šrot, Tea Bajc, Ines Urošević, Nuša Urnaut, Branka Popovici, Yelizaveta Kuznetskova, Lana Druškovič, Manca Strmčnik, Klara Strmčnik, Naja Kapun*, Tiana Dolenc*, Ela Nerat*, Pia Capl*, Greta Hrastak*, Gaia Štromajer*, Ivana Borovšak*

Due Villi (Zulma e Moyna): Beatrice Bartolomei, Mina Radaković, (Monja Obrul, Yelizaveta Kuznetskova)

Cortigiani (primo atto): Galina Čajka, Cleopatra Purice, Lana Druškovič, school ensemble*, Vadim Kurgajev, Gabriel Marin

*Studenti del Conservatorio di Danza e Musica di Maribor

L'affascinante, misterioso, onirico balletto *Giselle* sulla musica del compositore francese Adolphe Adam (1803–1856) si colloca tra i classici più popolari del balletto. Questa coreografia è considerata immortale per la musica, i costumi, le danze eteree e la storia d'amore immortale per cui i librettisti Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges e Théophile Gautier si erano ispirati ad una poesia di Heinrich Heine. Si tratta di una tragedia d'amore commovente, nota per i suoi ruoli drammatici e l'atmosfera misteriosa, che racconta il tradimento, la follia e il potere di redenzione dell'amore altruista.

Durata spettacolo: 2 ore e 10 minuti
compreso intervallo

SINOSSI

Atto I. Un villaggio in autunno, nel Medioevo. Gli abitanti del villaggio parlano animatamente, preparandosi a festeggiare il raccolto. Il suono della tromba annuncia Hilarion, innamorato della bella fanciulla Giselle. Sta per bussare alla porta quando sente qualcuno avvicinarsi. Si guarda intorno frettolosamente e si nasconde dietro la piccola casa di Giselle per guardare. Entrano due uomini: il primo è Wilfrid, uno scudiero, il secondo è Albrecht, suo padrone e duca di Slesia. Anche Albrecht è innamorato di Giselle e si è travestito da Loys, un bel giovane del quartiere. Wilfrid non è d'accordo con l'amore del suo padrone per Giselle e lo prega di andarsene, ma Albrecht si rifiuta. Dà il cappotto e la spada a Wilfrid e lo congeda. Albrecht si avvicina quindi alla casa di Giselle, accosta l'orecchio e bussa, poi corre a nascondersi. Giselle esce di casa. Sta aspettando Loys, balla con gioia, come se volesse essere guardata dal suo amato. Ma non c'è nessuno, quindi balla di nuovo. All'improvviso si sentono dei rumori provenire da dietro. Loys le sta dando dei baci, anche se non si fa vedere. Giselle è infastidita da questa presa in giro, batte i piedi e si prepara a tornare a casa. A questo punto Albrecht esce per farle una sorpresa, ma Giselle finge di non essere contenta e vuole evitarlo. Lui allunga la mano e le prende delicatamente il polso, lei sorride e si diverte a corteggiarlo. Improvvisamente Albrecht diventa completamente serio, esprimendo il suo amore eterno e giurando a Giselle che sarà sempre fedele.

Quando i piccioncini si siedono sulla panchina, lei sceglie una margherita e inizia a contarne i petali per gioco "mi ama, non mi ama" per vedere se lui dice la verità. Quando si scopre che "non mi ama", Giselle getta con disappunto il fiore a terra. Albrecht lo raccoglie e dichiara che l'ultimo petalo è davvero "mi ama". Giselle è di nuovo felice e balla con lui, a braccetto. Hilarion interrompe il loro incontro, vuole separarli e ammonisce Albrecht a non interferire nella vita di Giselle. Giselle respinge il geloso Hilarion nonostante il suo giuramento di amarla per sempre.

Albrecht lo spinge via e Hilarion se ne va infuriato, agitando i pugni contro Albrecht. Albrecht abbraccia Giselle e la rassicura dolcemente. Entrano gli amici di Giselle, portano enormi ceste d'uva, quando iniziano a ballare lei si unisce a loro. Quando i ragazzi si uniscono a loro, Albrecht osserva Giselle e si unisce alla danza su sua richiesta. Berthe, la madre di Giselle, apre la porta del cottage ed esce. È sinceramente preoccupata per Giselle, ha ballato così tanto e in modo così agitato, le ricorda che il suo cuore cederà e che diventerà una delle Villi se morirà troppo presto.

Giselle desidera danzare ancora e va da Albrecht. Berthe la prende per mano e insieme entrano nel cottage. Quando la porta si chiude, Albrecht, deluso, si allontana e gli abitanti del villaggio si disperdono. Hilarion medita

di convincere Giselle che è stata ingannata. Un corno da caccia viene udito in lontananza, così deve ritirarsi nella casa di Albrecht.

Wilfrid è il primo dei cacciatori a entrare. Si guarda intorno preoccupato, vuole sapere se il suo padrone è ancora nei paraggi. Seguono il principe di Courtland e sua figlia, Bathilde, con i cacciatori e i membri della corte. Il principe fa cenno a Wilfrid che hanno bisogno di ristoro e di riposo, gli ordina di bussare alla porta di Giselle. Berthe risponde ai colpi di Wilfrid e offre loro un umile rinfresco. Giselle esce e si stupisce nel vedere la comitiva reale, il principe di Courtland e sua figlia Bathilde. Quest'ultima fa subito amicizia con Giselle, la quale ammira l'abbigliamento di Bathilde, Bathilde rimane incantata dalla danza di Giselle tanto da volerle regalare una preziosa collana. Giselle, sorpresa da un gesto così gentile, la invita alla festa all'interno della casa. Solo Wilfrid rimane vigile per il suo padrone ed è pronto a svegliare il principe con il corno per continuare la caccia. Hilarion esce dalla casa di Albrecht. Ha trovato la spada di Albrecht: ora forse Giselle gli crederà! Le contadine e i ragazzi riprendono le danze. Bussano alla porta di Giselle e finalmente convincono la madre a permetterle di unirsi a loro. Mentre le ragazze ballano, appare Albrecht che si unisce a Giselle e ai suoi amici. Quando i due amanti finalmente si abbracciano, Hilarion esce di corsa e mostra la spada di Albrecht a Giselle. Albrecht rimane impietrito: sa che il guardiacaccia ha ragione. Giselle pensa che Hilarion stia mentendo a causa della sua gelosia; non crede che Albrecht (Loys) possa ingannarla. A seguire entra Wilfrid e cerca di proteggere il suo padrone. Albrecht prende la spada e attacca Hilarion, vuole spezzare l'amore di Giselle per lui, ma Wilfrid gli impedisce di uccidere il guardiacaccia e la spada cade a terra. Hilarion si rallegra della sua vendetta, senza accorgersi di ciò che ha fatto a Giselle.

Prende il corno e lo suona per chiamare la squadra di caccia. Tutti sono sorpresi di vedere Albrecht in abiti da contadino; Bathilde va da lui e gli chiede perché è vestito così. Mentre si inginocchia davanti a Bathilde e le bacia la mano, Giselle si stacca dalle braccia della madre e affronta Bathilde. Albrecht cerca di ammonire Bathilde, ma prima che possa impedirlo, lei indica l'anello che porta al dito: è fidanzata con Albrecht, duca di Slesia. Giselle impazzisce e strappa ferocemente la collana che Bathilde le ha regalato, gettandola a terra. Il cuore di Giselle è spezzato. La madre cerca di confortarla, ma invano. Giselle immagina di raccogliere un fiore e gioca ancora una volta a "mi ama, non mi ama". All'improvviso Giselle vede la spada di Albrecht dimenticata a terra. La prende e la punta al cuore. Albrecht corre verso di lei cercando di afferrare la spada, ma è troppo tardi. Giselle, morente tra le braccia della madre, si alza e va da Albrecht. Immagina che non ci sia mai stato nulla di male, che Albrecht sia il

suo amante come prima. Si spaventa e corre di nuovo tra le braccia della madre, chiamando Albrecht per l'ultima volta. Lui le dichiara ancora una volta il suo amore eterno, mentre Giselle si avvicina per toccargli il viso in segno di perdono, ma la sua mano cade. Albrecht si alza e trascina Hilarion a vedere cosa ha combinato la sua gelosia. Mentre il guardiacaccia piange e si inginocchia accanto a Giselle, pentito di ciò che ha fatto, Albrecht afferra la spada e cerca nuovamente di vendicare la morte di Giselle. Wilfrid glielo impedisce. Albrecht viene sopraffatto dal dolore e dalla disperazione e gli abitanti del villaggio si ritirano per nascondere il dolore che condividono.

Atto II. Una radura della foresta a mezzanotte. Tre cacciatori con una lanterna entrano per riposare. Mentre si siedono vicino al lago, Hilarion si unisce a loro. Hanno sentito raccontare che le Villi hanno danzato qui e temono che il luogo sia infestato. Hilarion, sapendo che la tomba di Giselle è vicina, è preoccupato. Si avvicina alla tomba, nonostante l'avvertimento dei suoi uomini. Hilarion è riluttante, ma si unisce ai suoi amici mentre partono. All'improvviso, appare una figura velata: è Myrtha, regina delle Villi. Dopo aver consacrato il luogo, chiama a raccolta le Villi, le quali si dispongono per la danza. Myrtha ordina di voltarsi verso la tomba di Giselle, di inginocchiarsi e di chinarsi. Myrtha si china sulla tomba con un ramo magico. La terra si apre e Giselle emerge dal tumulo. Istantaneamente, come ipnotizzata, risponde ai comandi di Myrtha. Inizia a danzare, seguendo l'esempio di Myrtha e imitandone i movimenti. Myrtha dichiara che ora è un membro della tribù degli spettri e ordina a Giselle di danzare da sola. Alla fine della danza, Giselle se ne va e Myrtha ordina alle Villi di nascondersi.

All'improvviso entra Albrecht. È venuto a visitare la tomba della sua amata ed è pieno di ricordi della sua tragica morte. Wilfrid segue il suo padrone nel tentativo di dissuaderlo dal ricordare Giselle, ma Albrecht lo respinge e si inginocchia davanti alla sua tomba. Mentre pensa a lei, Giselle appare.

Albrecht non riesce a crederci, guarda di nuovo: non è più lì. Si alza e si guarda intorno: ora Giselle corre davanti a lui. Albrecht la prende in braccio e di nuovo scompare. Pensa di aver sognato, ma prega che il sogno sia vero. Mentre si inginocchia in preghiera, Giselle riappare e danza intorno a lui; poi gli tocca amorevolmente la spalla. Felice che la sua preghiera sia stata esaudita desidera toccarla. Cominciano a danzare insieme, Giselle gli fa da guida. Poi scompare e torna con due fiori bianchi, gettandoli indietro sopra la testa. Albrecht, che la segue da vicino, raccoglie i fiori e la segue nella foresta. Hilarion ritorna, ma le Villi appaiono davanti a lui. Si volta per fuggire, lo circondano in ogni direzione. Myrtha entra per esaminare il

prigioniero. Hilarion implora pietà ma la regina rifiuta. Hilarion si allontana di corsa, pregando le Villi di intervenire per lui, tutte rifiutano. Myrtha dichiara che deve morire e ordina alle Villi di gettarlo nel lago. Quando Myrtha riconduce le Villi nel bosco, Albrecht la affronta. Anche lui chiede se la sua vita può essere risparmiata, ancora una volta la spietata regina nega la sua richiesta. Giselle la supplica, questo non fa che aumentare la rabbia di Myrtha. Giselle, decisa a salvare Albrecht, gli fa cenno di rifugiarsi sotto la croce della sua tomba. Myrtha ordina alle Villi di intercettare Albrecht, ma lui ci riesce. Giselle è davanti a lui e la regina è impotente.

La regina ordina a Giselle di scendere dalla croce e di danzare. Al termine della danza, Albrecht abbandona istintivamente la croce protettiva e scende per proteggere la sua innamorata. I due amanti invocano l'intercessione delle Villi, ma invano. La regina ordina a Giselle di ballare di nuovo da sola, sapendo che non si stancherà mai, come tutte le Villi. Albert desidera compiacere Giselle danzando con lei. Essendo un mortale, cade a terra esausto e Giselle implora la regina di perdonarlo.

Quando la regina la respinge di nuovo, Giselle chiede a ciascuna delle Villi di aiutarla, loro non possono fare nulla perché sono tutti sotto il potere della regina. L'alba si avvicina. Le quattro suonano in lontananza. Le Villi devono sparire poiché durante il giorno sono impotenti. Giselle si rallegra che Albrecht sia stato salvato. Le Villi si inchinano di nuovo davanti alla tomba di Giselle, riconsegnandola alla terra. Giselle abbraccia Albrecht inginocchiandosi accanto a lui. Sa che questo è un addio. Le Villi si allontanano di corsa verso l'alba, seguiti da Myrtha, la loro regina. Albrecht riesce ad alzarsi. Giselle desidera tornare alla sua tomba.

Albrecht la segue, ma prima di raggiungere la tomba, la donna è già caduta e ricoperta di terra. Albrecht si dispera e cade a terra dove si era inginocchiato per la prima volta accanto alla tomba della sua amata, sapendo che non la rivedrà più.



BALLETTO DI MARIBOR

Il Teatro Nazionale Sloveno di Maribor è la più grande istituzione culturale in Slovenia con quasi un secolo di tradizione. Fondata nel 1919, questa venerabile istituzione ha svolto un ruolo culturale e politico significativo attraverso i suoi sforzi creativi, sviluppando e preservando l'identità nazionale slovena e il patrimonio culturale europeo nel campo delle arti e dello spettacolo. Nel corso della sua esistenza, il teatro di Maribor ha lasciato un segno indelebile nella città e nel paese, attraversando i confini e colmando i divari culturali. Il Teatro comprende tre distinte unità artistiche: prosa, opera e balletto. Nel 1965, il Festival di Teatro di Maribor ("Festival Borštnikovo srečanje") diventa la quarta unità di produzione indipendente, ed è gradualmente diventata uno dei più prominenti eventi teatrali della Slovenia con riconoscimenti internazionali. Dalla sua fondazione, il Teatro Nazionale Sloveno di Maribor ha rappresentato quasi mille nuove produzioni di prosa e oltre 500 spettacoli di opera e balletti, spaziando tra i generi classico, moderno e contemporaneo. Il Teatro di Maribor collabora regolarmente con attori, registi, scenografi, visual artist e creativi di fama internazionale. Spesso presenta le sue produzioni all'estero, in Europa, Medio Oriente, Asia, USA e Sud America. Il Teatro Nazionale Sloveno di Maribor è un vero gioiello culturale, che preserva l'identità nazionale slovena promuovendo al contempo il patrimonio culturale europeo e mettendo in mostra il meglio delle arti dello spettacolo. Il suo centenario è una testimonianza dell'eredità duratura dell'istituzione, di eccellenza artistica e significato culturale, una pietra miliare entusiasmante celebrata con grande entusiasmo.

Il Balletto di Maribor, afferente al Teatro Nazionale, è la massima compagnia di balletto slovena che presenta regolarmente spettacoli classici, neoclassici e contemporanei. Questa tendenza estetica nuova, piuttosto postmoderna, contribuisce alla crescita artistica della compagnia, ponendo il Balletto di Maribor sulla più ampia scena europea e internazionale. La compagnia, guidata dal danzatore e coreografo **Edward Clug**, accoglie diversi ballerini e coreografi ospiti di fama internazionale. Nel corso degli ultimi vent'anni, Edward Clug ha consolidato la reputazione del Balletto di Maribor come compagnia di balletto riconosciuta a livello internazionale, saldamente radicata nella tradizione e al tempo stesso in grado di spingersi oltre i confini della forma d'arte. Ogni anno la

compagnia produce due nuovi spettacoli di balletto, a dimostrazione del suo costante impegno verso l'eccellenza artistica. Il Balletto di Maribor si è esibito presso i maggiori Festival teatrali internazionali, fra i quali: Jacob's Pillow Dance Festival (USA), The Stars of the White Nights al Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, Festival of Firsts di Pittsburgh, Arts Festival di Singapore, Biarritz Festival in Francia, Dance Festival a Tel Aviv, Sintra Festival in Portogallo, Festival Des Arts de Saint-Sauveur (Canada), al Seoul International Dance Festival in Corea, al Festival Iberoamericano del Teatro di Bogota (Colombia), al Dance Open in San Pietroburgo, al Festival Internacional Cervantino in Guanajuato (Mexico), and a Hong Kong Arts Festival in Cina. Il Balletto del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor è diventato un'istituzione culturale iconica in Slovenia, rappresentando il paese con distinzione sulla scena internazionale. Il suo impegno per l'eccellenza e l'innovazione continua a renderlo un ensemble molto amato.



EDWARD CLUG

È un coreografo sloveno e direttore artistico del Balletto del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor.

È nato a Beius, in Romania. Si è diplomato alla Scuola Nazionale di Balletto di Cluj-Napoca nel 1991 e nello stesso anno ha ricevuto il primo incarico al Teatro Nazionale Sloveno di Maribor, dedicando così la sua carriera di oltre tre decenni al Paese che lo ha accolto. Scopre presto la sua vocazione per la coreografia e, dopo diverse produzioni di successo, assume la direzione del balletto nel 2003. Nel 2005 ha creato lo

spettacolo *Radio & Juliet* sulle note dei Radiohead, che è diventato un successo mondiale e gli ha procurato un riconoscimento internazionale. La sua interpretazione de *Le Sacre du Printemps* di Igor Stravinsky nel 2012, insieme alla creazione del suo primo balletto completo *Peer Gynt* nel 2015, lo hanno reso una voce coreografica importante della sua generazione.

In seguito, ha iniziato a collaborare con altre Compagnie in tutto il mondo, facendo entrare il Balletto di Maribor del Teatro Nazionale Sloveno nel panorama della danza mondiale. Nel corso degli anni ha collaborato con il Balletto di Stoccarda, realizzando una nuova versione de *Lo Schiaccianoci* nel 2022, e con il Balletto di Zurigo, creando nel 2028 *Faust*.

Ha realizzato lavori di grande successo anche con il Dutch Dance Theatre, dando vita a progetti per NDT2 e NDT1. È stato inoltre invitato a far parte del Balletto del Bolshoi di Mosca, dove ha diretto e coreografato il capolavoro di Bulgakov *The Master and Margarita*. Nel 2024 ha messo in scena *Coppelia* con il Balletto Nazionale Greco ad Atene.

Nel 2025 metterà in scena *A Midsummer Night's Dream* con lo Staatsballett di Berlino e in aprile *Peer Gynt* con il Balletto della Scala di Milano.

Ha ricevuto diversi premi nazionali e internazionali per il suo lavoro.

Nel 2017 è stato nominato per il prestigioso premio "Benois de la Danse" e nel 2019 per il premio teatrale tedesco "Der Faust". Nel 2022 ha ricevuto l'Ordine d'argento al merito della Repubblica di Slovenia e la Medaglia al merito culturale della Romania per il suo contributo allo sviluppo della cultura e dell'arte.

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

FOLIA è un vortice di stupore ed incanto in cui sinergie diverse si uniscono in un crescendo di emozioni. Dall'hip-hop alla musica barocca, dalla tarantella sino al balletto classico e ai movimenti dervisci. Un viaggio dal sud dell'Italia al Nuovo Mondo in cui la danza evolve insieme alla musica eseguita dall'ensemble barocco Le Concert de l'Hostel Dieu, in un mix di suoni da Vivaldi all'elettronica.



venerdì **7 FEBBRAIO** ore 20.30

COMPAGNIE KÄFIG

FOLIA

direttore artistico e coreografo **Mourad Merzouki**

musiche **Franck Emmanuel Compte -Le Concert De L'Hostel Dieu -
Grégoire Durrande**

INFO

biglietteria del teatro tel. 0372. 022001/02 (lun/ven 10 - 18; sab 10-13); biglietteria@teatroponchielli.it; biglietti online: vivaticket.com

TEATROPONCHIELLI.IT